

GAGARINE - PROTEGGI CIÒ CHE AMI

GAGARINE

SCHEDE VERIFICHE

(Scheda a cura di Neva Ceseri)

CREDITI

Regia: Fanny Liatard e Jérémy Trouilh.

Soggetto: Fanny Liatard, Jérémy Trouilh, Benjamin Charbit.

Sceneggiatura: Fanny Liatard, Jérémy Trouilh, Benjamin Charbit.

Montaggio: Daniel Darmon

Fotografia: Victor Seguin.

Musiche: Amin Bouhafa, Evgueni Galperine, Sacha Galperine.

Scenografia: Marion Burger.

Costumi: Ariane Daurat.

Trucco e acconciature: Pascale Guégan.

Interpreti: Alséni Bathily (Youri), Lyna Khoudri (Diana), Jamil McCraven (Houssam), Finnegan Oldfield (Dali), Farida Rahouadj (Fari), Denis Lavant (Gérard)...

Casa di produzione: Haut Et Court – France.

Distribuzione (Italia): Officine UBU.

Origine: Francia.

Genere: Drammatico.

Anno di edizione: 2020.

Durata: 97 min.

Sinossi

Cité Gagarine è un enorme complesso residenziale di alloggi popolari, situato nella periferia parigina di Ivry-sur-Seine, che il 31 agosto 2019 verrà demolito.

Youri, che ha 16 anni e sogna di diventare un cosmonauta, ha vissuto tutta la sua vita in questo contesto. Quindi, si getta anima e corpo nel tentativo di riqualificare la Cité per evitarne lo smantellamento, aiutato da Houssam, l'amico di sempre, e da Diana, intraprendente ragazza Rom di cui è innamorato.

I registi Fanny Liatard e Jérémy Trouilh, grazie all'impiego del realismo magico, declinato al linguaggio visivo della fantascienza, descrivono una missione impossibile: la resistenza creativa di un ragazzo – con i piedi ben radicati nel proprio terreno di appartenenza e la testa rivolta a prospettive cosmiche –, che alla disintegrazione del proprio mondo risponde trasformando il suo palazzo in un'astronave pronta al decollo: autosufficiente, rigenerata e intimamente connessa con l'anima visionaria del suo pilota-creatore.

Alle tensioni razziali e alla disgregazione sociale, ben evidenziate nel cinema francese contemporaneo dedicato alle banlieue, *Gagarine* sceglie di raccontare una favola urbana che mescola un realismo quasi documentaristico con il sogno, l'immaginazione fantastica come invito alla speranza, alla solidarietà e alla forza collettiva.

Il film è stato girato poco prima e durante la demolizione del complesso e progetto abitativo, Cité Gagarine, avvenuta realmente nell'estate del 2019, e grazie al contributo dei residenti che, man mano, si accingevano a dirgli addio per sempre.

Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 05:39)

1. Cos'è “Cité Gagarine”? Dove siamo e qual è il contesto storico che ci viene raccontato?
2. Qual è il formato delle immagini iniziali? Perché è diverso rispetto a quelle successive? Ricordi altri momenti in *Gagarine* in cui vengono impiegati tipi di filmati differenti? Qual è il motivo di questa scelta?
3. Come ci viene presentato Yuri? Descrivi le inquadrature che introducono il personaggio, le sue caratteristiche e aspirazioni.
4. Cosa guarda Yuri dal suo telescopio? Definisci la soggettiva impiegata in questa “visione”, cosa esprime e consente nello specifico.

Unità 2 - (Minutaggio da 05:40 a 13:14)

1. Qual è l'obiettivo di Yuri in relazione alla Cité? Chi sono Houssam e Diana? Descrivi i rispettivi personaggi e il legame con il protagonista.
2. Yuri e Houssam si mettono all'opera per migliorare il posto in cui vivono e assistere allo spettacolo “celestiale” di un'eclissi solare. Il montaggio ellittico, impiegato dai registi in questa parte del film, in cosa consiste e cosa ha permesso di raccontare?
3. “*Turn your life on the flip of this coin*” (“*cambia/trasforma la tua vita sul lancio di questa moneta*”) canta il rapper britannico The Streets nel brano che accompagna le immagini dei ragazzi al lavoro, creando un raccordo sonoro tra scene e contesti diversi. Si tratta di musica diegetica o extradiegetica? Ritieni che questa canzone sia in empatia oppure in contrasto con quanto ci viene mostrato?
4. La sequenza della visione condivisa dell'eclissi termina con un flashback. Sai definirlo e spiegarlo in relazione alla storia del film?

Unità 3 - (Minutaggio da 13:15 a 19:02)

1. Qual è stato l'esito dell'ispezione del comitato di esperti riguardo al complesso abitativo? Oltre a Yuri, come reagiscono gli altri inquilini della Cité, in particolare Fari, Houssam e Dali?
2. Questa sequenza ci mostra la progettazione e la costruzione del nuovo habitat di Yuri all'interno dell'edificio in via di smantellamento. Quale tipo di montaggio è stato utilizzato dai registi e perché? Chi appare nelle immagini oltre al protagonista? Prova a spiegare i motivi della presenza ripetuta nel film di video originali (filmati d'archivio storici, amatoriali o scientifico divulgativi).
3. A proposito della scenografia: descrivi la navicella spaziale di Yuri e come è riuscito a crearla.
4. La sequenza termina con un suggestivo zoom out sullo stabile, nel battito musicale over di un cuore pulsante, prima della dissolvenza al nero finale. Zoom e dissolvenza: spiega cosa sono e a cosa servono rispettivamente.

Unità 4 - (Minutaggio da 19:03 a 27:10)

1. La partenza di Diana e poi quella di Dali, come avvengono e cosa provocano nell'animo di Yuri?
2. La distruzione della Cité è imminente e i registi impiegano un coinvolgente montaggio alternato per restituire la pregnanza del momento. Cosa ha permesso di mostrare e di rappresentare sul piano narrativo, emotivo ed estetico?
3. Descrivi il disorientamento fisico e mentale di Yuri e come viene evidenziato in questa sequenza in base alle scelte estetico-linguistiche degli autori (tipo di riprese, inquadrature, angolazione, resa cromatica, suggestioni sonore...).
4. Nel film viene usata spesso la camera a mano. Perché, secondo te, e con quale finalità?
5. Realtà, finzione e immaginazione: come si articolano nel film? In quale modo la fantascienza si inserisce nel tessuto narrativo ed estetico di *Gagarine*? Esprimi la tua riflessione facendo anche un riferimento al cinema fantascientifico che conosci.